



**Il Presidente**

Via Vittorio Veneto, 2 - 19124 La Spezia  
Tel. 0187 742210  
presidente.peracchini@provincia.sp.it  
[www.provincia.sp.it](http://www.provincia.sp.it)

**Ministero della Transizione Ecologica**  
Divisione V - Sistemi di valutazione  
ambientale  
PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

**Oggetto: ID\_VIP 5193 - Procedimento di VIA relativo al progetto "Sostituzione dell'unità a carbone esistente con nuova unità a gas presso la centrale termoelettrica di La Spezia Eugenio Montale " - Trasmissione osservazioni alle integrazioni.**

Con riferimento al procedimento in oggetto, la Scrivente Amministrazione, nel confermare la propria contrarietà alla realizzazione del progetto di che trattasi, integra i propri precedenti pareri con le ulteriori osservazioni allegate alla presente (allegato tecnico).

Per le motivazioni contenute nell'allegato tecnico sopra richiamato, la scrivente Amministrazione richiede a Codesto Spettabile Ministero il rigetto dell'istanza presentata da Enel Produzione S.p.A., finalizzata alla realizzazione di una nuova centrale termoelettrica a gas nel comune della Spezia, in luogo di quella a carbone già autorizzata alla cessazione entro il prossimo 31 dicembre 2021.

Merita sottolineare inoltre che, così come si comprende dalla lettura delle controdeduzioni di Enel come l'Azienda stessa intenda traguardare tra i propri obiettivi di scala nazionale la transizione energetica verso un rapporto orientato all'aumento dell'incidenza delle fonti rinnovabili, Enel stessa non mantenga su scala locale tale proporzione, di talché si ribadisce anche per questo motivo la contrarietà alla realizzazione del nuovo progetto.

Distinti saluti

Il Presidente  
Pierluigi Peracchini



**Settore Tecnico**  
**Servizio Ambiente**  
Via Vittorio Veneto, 2 - 19124 La Spezia  
PEC [tutelaambiente.provincia.laspezia@legalmail.it](mailto:tutelaambiente.provincia.laspezia@legalmail.it)  
[www.provincia.sp.it](http://www.provincia.sp.it)

## Allegato tecnico

**Oggetto: Nota del Ministero della Transizione Ecologica prot. n. 45404 del 30.04.2021 (Ns prot. n. 11049 del 03.05.2021) di avvio di nuovo procedimento di consultazione per la valutazione delle integrazioni prodotte da ENEL nell'ambito del procedimento di VIA relativo al progetto "Sostituzione dell'unità a carbone esistente con nuova unità a gas presso la centrale termoelettrica di La Spezia Eugenio Montale " - parere istruttorio.**

È emesso che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, questa Provincia con nota prot. n. 170970 del 14.07.2020, ha presentato alcune osservazioni di significativo rilievo, in merito alle quali il proponente con nota prot. 65523 del 21.08.2020 ha espresso le relative controdeduzioni.

Dall'esame del suddetto documento presentato dal proponente emerge la necessità di esprimere ulteriori osservazioni:

in merito alla richiesta, peraltro avanzata anche dal Comune della Spezia e dal Comune di Arcola, di effettuare un confronto fra gli impatti ambientali generati dal progetto di Centrale a Gas rispetto a quella che è stata definita come l'"opzione Zero" intesa come assenza di Centrale elettrica, il proponente precisa che la cosiddetta "alternativa zero", nella più diffusa interpretazione giurisprudenziale, consiste nell'ipotesi di "non realizzazione dell'intervento" lasciando immutato lo *status quo ante*, nel caso specifico la presenza della Centrale attualmente funzionante e quindi quella a carbone, ritenendo appropriato che l'alternativa zero dovesse essere quindi valutata con riferimento all'assetto impiantistico precedente e non all'assetto con impianto fermo e non produttivo. Con riferimento alla definizione di "opzione zero" si evidenzia che è stato più volte precisato che il confronto necessario, al fine di una valutazione appropriata da parte di tutti gli Enti territoriali interessati al progetto, dovesse essere necessariamente svolto fra il nuovo progetto di Centrale a gas e l'assenza di qualsiasi impianto di produzione di energia da combustibili fossili e quindi con riferimento alla chiusura definitiva del gruppo a carbone SP3, fissata al 31.12.2021 (AIA N. 351/2019) e quindi nello specifico un confronto necessario con lo "*status quo*" inteso a partire dal 1 gennaio 2022 (impianto a carbone dismesso come da autorizzazione vigente in quanto scenario reale). Il confronto operato tra impianto attuale a carbone e assenza di realizzazione del nuovo progetto, valutata come perdita di occasione di sostituire l'attuale l'unità di produzione a carbone con una unità di produzione di ultima generazione ad elevata capacità di riduzione degli impatti ambientali, rappresenta una valutazione di scarsa utilità ai fini del

provincia della spezia  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N. 00135777 del 28/05/2021  
Firmatario: GIANNI BENVENUTO, PAOLO MALCO

procedimento di VIA in ragione del percorso ormai tracciato e non più procrastinabile di eliminazione dell'utilizzo del carbone.

Pertanto desta quanto meno perplessità la resistenza operata del proponente nel fornire il confronto richiesto.

Nell'ambito del procedimento di Via il Ministero della Transizione Ecologica, su richiesta del Coordinatore della Sottocommissione VIA, ha richiesto con nota prot. n. 24880 del 10.03.2021 una serie di chiarimenti ed integrazioni al proponente; a seguito del quale il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste e successivamente il Ministero con nota prot. n. 45404 del 30.04.2021 ha aperto una nuova fase di consultazione pubblica per la relativa valutazione.

Alcune delle richieste del Ministero assorbono quanto espresso nel citato parere prot. n. 15970 del 14.07.2020 e pertanto le precisazioni prodotte dal proponente richiedono ulteriori valutazioni in merito:

- la Società rileva come la realizzazione della unità a gas risulti in linea con gli obiettivi del PNIEC dove si specifica che *"..... l'Italia ritiene di accelerare la transizione dai combustibili tradizionali alle fonti rinnovabili, promuovendo il graduale abbandono del carbone per la generazione elettrica a favore di un mix elettrico basato su una quota crescente di rinnovabili e, per la parte residua, sul gas ....."*. Pertanto è evidenziata la necessità che per la dismissione del carbone nell'area Nord del paese vengano realizzati impianti a gas che garantiscano l'adeguatezza, la sicurezza e la flessibilità del sistema elettrico per tale area. Nella lunga trattazione presentata da ENEL a supporto della necessità di realizzazione di una centrale a gas a servizio dell'area Nord non compare alcun riferimento al documento programmatico in cui risulti l'individuazione proprio della Centrale Enel della Spezia quale sito più idoneo per la realizzazione della nuova Centrale a gas, fra le diverse centrali a carbone presenti nel Nord d'Italia che verranno dimesse e che presenti chiaramente quali siano le ragioni alla base di tale scelta;
- nella nuova documentazione presentata a riscontro della richiesta di esaminare alternative progettuali che prevedano una produzione anche parziale basata sulle fonti rinnovabili, ENEL propone la realizzazione di soluzioni che integrano lo sviluppo di fonti rinnovabili e BESS (Battery Energy Storage System), nell'ambito di un piano preliminare di riqualificazione del sito. Nella proposta è indicata la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili fotovoltaici, di potenza complessiva di circa 7,3 MW, che occuperanno l'area ex parchi combustibili OCD e sistema desolfurazione fumi di SP3, l'area del carbonile Val Bosca e l'area a sud dell'isola produttiva; per tale realizzazione sono previste demolizioni a seguito della dismissione dell'attuale centrale a carbone. L'impianto BESS (sistema di stoccaggio elettrochimico), consiste nella realizzazione di due blocchi di potenza di circa 30 MW ciascuno, da installare in parte su un'area già libera da manufatti ed in parte su un'area in cui attualmente si collocano gli assets funzionali all'esercizio della Centrale a carbone. Per la realizzazione di detti impianti è previsto un iter autorizzativo distinto dal progetto di sostituzione dell'unità esistente con la nuova unità a gas. Inoltre per la destinazione dell'area ex Carbonile ovest è ipotizzata la

realizzazione di un Deposito Doganale; per l'area ex bacino Ceneri, sottoposta ad intervento di Messa in Sicurezza Permanente (MiSP) in ambito di SIR, è prevista una destinazione naturalistica; le aree portuali, a valle della dismissione dell'impianto a carbone, saranno restituite all'Autorità Portuale, mantenendo la concessione per le sole opere di presa e restituzione dell'acqua di circolazione per il raffreddamento dell'impianto nella futura configurazione. Tale piano preliminare risulta decisamente in contrasto con quanto richiesto circa la necessità di definizione ed approvazione di **un progetto unitario, condiviso e contestuale** di riutilizzo dell'intera area attualmente occupata dalla Centrale; infatti il piano preliminare di riqualificazione del sito proposto risulta generico e non omogeneo soprattutto nelle tempistiche di realizzazione, che prevedono una vaga approvazione di alcuni interventi da concretizzare solo successivamente alla conclusione dell'iter autorizzativo per la realizzazione della Centrale a Gas. Risulta invece necessario definire una destinazione organica, unitariamente definita per l'intero spazio territoriale dell'attuale Centrale che richieda l'approvazione contestuale di tutti i progetti da realizzare in tale ambito, soprattutto i progetti riferiti alla produzione di energia da fonti rinnovabili che nella logica del PNIEC sono prioritari rispetto ad altri impianti di produzione di energia come quelli a gas, che dovrebbero risultare residuali.

In relazione ad alcuni spetti di dettaglio invece non può sottacersi come il proponente affermi che potrà garantire un contributo emissivo di  $\text{NH}_3$  non superiore all'attuale emissione massica collegata alla capacità produttiva dell'impianto esistente, pari a 94,5 t/anno; tale valore per l'impianto attuale rappresenta un massimo teorico in quanto l'esercizio risulta già da diversi anni significativamente ridotto, con nessuna previsione di incremento di funzionalità in ragione delle diverse problematiche legate all'uso del carbone (a titolo di confronto si riporta il valore di  $\text{NH}_3$  emessa nel 2016 pari a 2,29 t/anno). Pertanto il confronto operato risulta di scarso significato per una eventuale analisi dell'impatto delle emissioni di ammoniaca nel futuro assetto impiantistico;

Per quanto riguarda le integrazioni prodotte relativamente agli impatti sulla salute e la proposta di studio epidemiologico si rimanda alle valutazioni dell'ISS e di ASL.

Il Responsabile del Servizio

Dott. Paolo Falco

Il Dirigente

Ing. Gianni Benvenuto